

S. VANNI (*)

L'ISTRICE — *HYSTRIX CRISTATA* LINNAEUS, 1758
(MAMMALIA RODENTIA) — IN PROVINCIA DI FIRENZE

Riassunto — Vengono forniti numerosi dati sulla presenza dell'Istrice in Provincia di Firenze, ove, sulla base dell'unica citazione di GHIGI (1911), la specie era finora ritenuta assai rara.

Abstract — *The European Porcupine* — *Hystrix cristata* Linnaeus, 1758 (Mammalia, Rodentia) — in the Province of Florence. Numerous data collected on the European Porcupine in the Province of Florence, show that this is present in large numbers. Prior to this report, the species had been cited only by GHIGI (1911) and was believed to be extremely rare.

Key words — Porcupine (*Hystrix cristata*) in Tuscany.

Sebbene gli autori appaiano abbastanza concordi sulla presenza dell'Istrice in Toscana, la maggior parte di essi si riferisce esclusivamente alla parte meridionale e sudoccidentale della stessa. Per ciò che concerne in particolare la Provincia di Firenze, l'unica esplicita citazione (1), peraltro piuttosto generica, ci risulta quella di GHIGI (1911) secondo il quale « qualche rarissimo esemplare è stato catturato in Toscana, fin quasi nei pressi di Firenze ».

Allo scopo di confermare o meno la presenza del Mammifero in esame nel territorio provinciale fiorentino, negli anni 1978-1980 abbiamo svolto un'accurata inchiesta sulla specie, i risultati della

(*) Museo Zoologico « La Specola » dell'Università, Via Romana 17, I-50125 Firenze.

(1) In realtà anche l'Istrice ricordato da ANONIMO (1968), contrariamente a quanto potrebbe apparire dal titolo dell'articolo, fu catturato in Provincia di Firenze: il Sig. A. Parenti (*in verbis*, 1980) ci ha infatti comunicato che esso venne ucciso sulle Colline delle Cerbaie non lungi dalla Fattoria Settepassi, nella parte settentrionale del Comune di Fucecchio; l'esemplare è attualmente conservato presso un'armeria di Santa Lucia (Uzzano, Pistoia). FARINA (1977), cita genericamente la specie delle colline del Chianti.

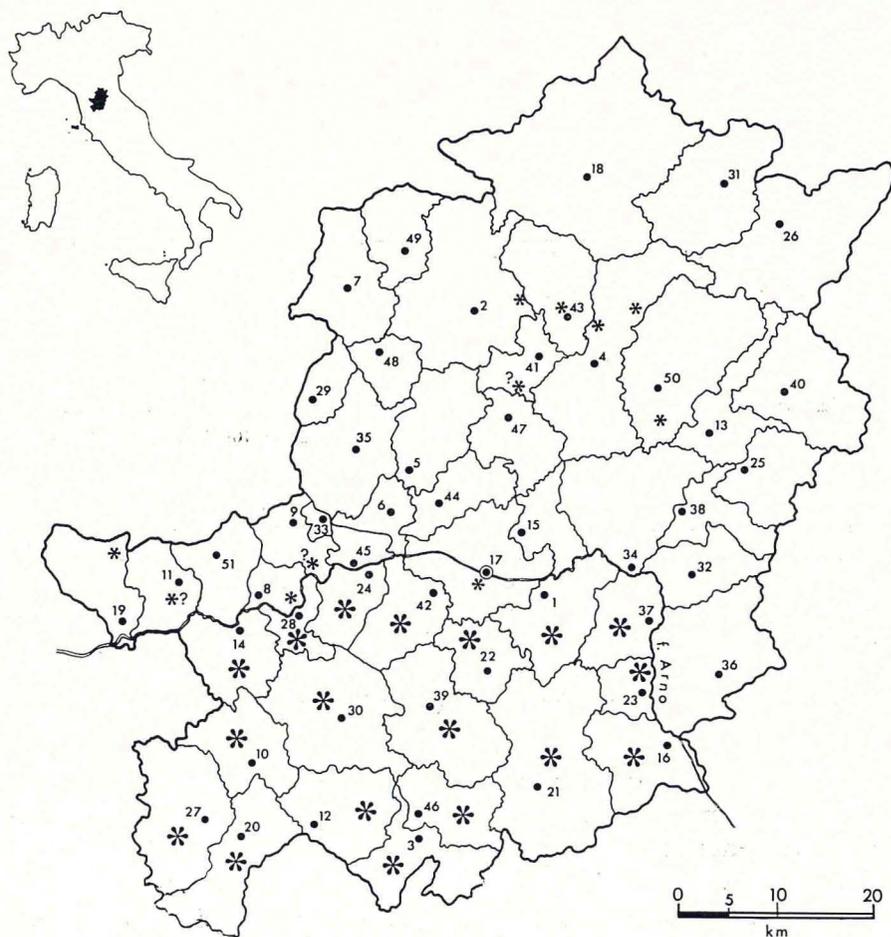


Fig. 1 - Distribuzione dell'Itrix in Provincia di Firenze (asterisco grande: Comuni in cui la specie è presente su tutto il territorio o buona parte di esso; asterisco piccolo: reperti isolati o molto sporadici. Il numero posto accanto a ciascun capoluogo corrisponde a quello impiegato nel testo per il relativo territorio comunale).

quale sono argomento di questa breve nota. I dati furono raccolti in parte personalmente, in parte — mediante l'invio di appositi questionari — grazie alla fattiva collaborazione delle Stazioni del Corpo Forestale dello Stato, delle Sezioni e Sottosezioni Comunali Cacciatori della F.I.d.C. e di privati, che anche qui ringraziamo sentitamente.

Per più ampie notizie morfologiche ed eto-ecologiche sulla

specie, che esulano dagli intendimenti di questo contributo, rimandiamo soprattutto a TOSCHI (1965); numerosi dati sulla distribuzione dell'Istrice in Italia, con particolare riferimento alle Marche e all'Umbria, sono contenuti nel recente lavoro di ORSOMANDO e PEDROTTI (1976).

Riportiamo di séguito l'elenco alfabetico dei Comuni della Provincia di Firenze, ciascuno seguitò dai dati in nostro possesso sulla presenza dell'Istrice nel relativo territorio:

1) *Bagno a Ripoli*: abbastanza frequente nei dintorni del Poggio di Firenze e del Poggio delle Piglie (Fontesanta), presso il confine con il Comune di Rignano sull'Arno, e in tutto il territorio collinoso fra Vicchio di Rimaggio e San Gherardo, ove abbiamo osservato tane recenti e raccolto aculei il 20.XII.1979.

2) *Barberino di Mugello*: un esemplare venne catturato attorno al 1970 in località I Ribottini, presso Galliano (S. Fini, *in litteris*, 1980); nel restante territorio comunale non è mai stato osservato.

3) *Barberino Val d'Elsa*: è presente, con maggiore o minore frequenza in tutto il Comune e particolarmente abbondante nei dintorni del capoluogo e di Linari, Pastine, Petrognano, San Filippo, Sant'Appiano, Tignano.

4) *Borgo San Lorenzo*: un esemplare venne investito da un autoveicolo nel 1975 in località Bosco di Corte, fra il capoluogo e Luco di Mugello (Sez. Com. F.I.d.C., *in litteris*, 1980). Nell'agosto 1979 un Istrice sarebbe rimasto vittima del traffico stradale sulla S.S. 302 nei pressi di Ronta (Brig. R. Galeotti, *in litteris*, 1980).

5) *Calenzano*: mai osservato.

6) *Campi Bisenzio*: mai osservato.

7) *Cantagallo*: mai osservato.

8) *Capraia e Limite*: presente, ma assai sporadico, nel territorio boschivo dei dintorni di Capraia e in particolare presso la Fattoria Bibbiani (S. Borgioli, *in litteris*, 1980).

9) *Carmignano*: risulterebbe presente, ma alquanto scarso, nella Riserva di Caccia di Artimino (S. Borgioli, *in litteris*, 1980).

10) *Castelfiorentino*: presente in tutto il territorio comunale e particolarmente abbondante nei dintorni di Coiano, Meleto, Mellicciano, Oliveto.

11) *Cerreto Guidi*: non si ha notizia di alcuna cattura od osservazione sicura.

12) *Certaldo*: presente in tutto il territorio comunale e soprattutto nelle località Boscone, Fiano e Luciani (Riserva di Caccia di San Lorenzo a Vigliano).

13) *Dicomano*: mai osservato.

14) *Empoli*: è presente in particolare nell'area compresa fra Cerbaiola e Corniola, a confine con la Zona di Ripopolamento e Cattura di Castagneto (Sez. Com. F.I.d.C., *in litteris*, 1980).

15) *Fiesole*: mai osservato.

16) *Figline Valdarno*: si trova su tutto il territorio del Comune e specialmente nei dintorni di Cappuccini, Carpignoni, Celle, Cinipetta (aculei in possesso del Museo Zoologico « La Specola », L. Bartolozzi leg., VI.1978), Montelisoni, Pavelli.

17) *Firenze*: una ♀ adulta del peso di circa 9,4 kg, attualmente conservata nelle collezioni del Museo « La Specola » (n. 9633; fig. 2), fu uccisa da un autoveicolo nell'abitato di San Felice a Ema il 7.VII.1980 (A. Stopponi leg.). L'esemplare aveva lo stomaco pieno di vegetali finemente triturati, per la maggior parte di natura amidacea.

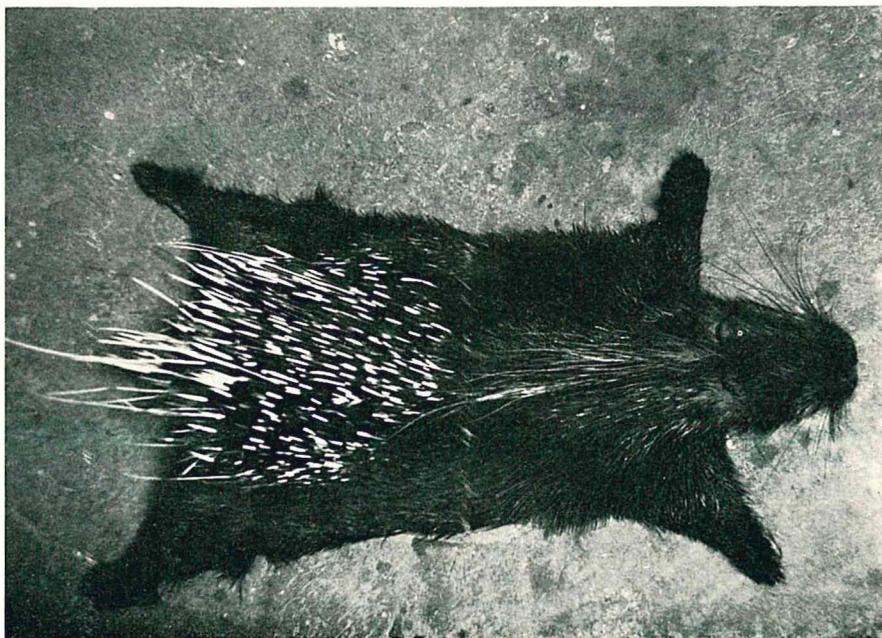


Fig. 2 - Pelle della ♀ di San Felice a Ema (Firenze) (n. 9633 Mus. Zool. « La Specola » dell'Università di Firenze).

18) *Firenzuola*: mai osservato.

19) *Fucecchio*: l'individuo citato da ANONIMO (1968) venne catturato nella parte settentrionale di questo Comune (cfr. nota 1); ANSALDI (1879) cita l'Istrice — « sebben raro » — della Valdinievole, cui appartiene geograficamente anche l'area in esame.

20) *Gambassi Terme*: molto frequente in tutto il territorio comunale e in particolare nei dintorni di Camporbiano, Castagno, Fogneto, Montignoso, Pillo, Varna.

21) *Greve in Chianti*: assai abbondante in varie località del Comune e soprattutto nei dintorni di Caprolo, Casole, Chiochio, Dudda, La-

mole, La Panca, Lucolena, Monte Masso, Montoro, Rimbecca, Ruffoli, San Polo, Vitigliano; aculei sono stati da noi trovati nei pressi di Melazzano (9.VIII.1978), San Polo (16.III.1980), Casa La Volpe (4.VIII.1980), Uzzano (8.VIII.1980), Lucolena (26.VIII.1980), Riseccoli (27.VIII.1980) ⁽²⁾.

22) *Impruneta*: piuttosto frequente nelle vicinanze di Bifonica, Cappello, Falciani, Ferrone, Poggio Grosso.

23) *Incisa Valdarno*: presente, ma abbastanza scarso, su tutto il territorio comunale.

24) *Lastra a Signa*: ne è stata constatata la presenza in alcune località (Borgo Grillajo, Bosco Maremme, Bramasole, Fattoria Topole, Giuncheto, Ontanaia) dei dintorni di Ginestra.

25) *Londa*: mai osservato.

26) *Marradi*: mai osservato.

27) *Montaione*: molto frequente in tutto il territorio comunale e in special modo nei dintorni di Barbiaccia, Castelfalfi, Collegalli, Iano, Piaggia, Santo Stefano, San Vivaldo.

28) *Montelupo Fiorentino*: ci è stato segnalato genericamente come presente su tutto il territorio comunale.

29) *Montemurlo*: mai osservato.

30) *Montespertoli*: abbastanza frequente su tutto il territorio comunale; in località Le Mura (Zona di Ripopolamento e Cattura Le Mandrie), in circa due anni, il sig. F. Mugnaini (*in litteris*, 1980) ha riscontrato l'uccisione di cinque individui da parte di autoveicoli.

31) *Palazzuolo sul Senio*: mai osservato.

32) *Pelago*: mai osservato.

33) *Poggio a Caiano*: mai osservato.

34) *Pontassieve*: mai osservato.

35) *Prato*: mai osservato.

36) *Reggello*: mai osservato.

37) *Rignano sull'Arno*: abbastanza frequente nella zona del Poggio di Firenze e del Poggio delle Piglie, presso il confine con il Comune di Bagno a Ripoli. Un esemplare fu avvistato di notte al limite dell'abitato di Volognano nel 1977 circa; nei pressi di questa località un altro individuo fu rinvenuto morto nell'autunno 1979 dal sig. R. Pescioli (A. Meli, *in verbis*, 1980). Il Roditore in esame è presente anche nei dintorni di Bisticci, Castellonchio, Focardo, Mitigliano, San Donato in Collina, Torre a Cona.

38) *Rufina*: mai osservato.

39) *San Casciano Val di Pesa*: presente in varie località del territorio comunale e in particolare presso Aiale, Caserotta, Mercatale Val di Pesa, Montepaldi, Murlo, Sorbigliano, Terzona, Tignanella, Valigondoli.

⁽²⁾ Stante la notevole diffusione del Mammifero in esame in questo territorio, nell'assemblea del 29.VII.1978 i Coltivatori Diretti della Sezione Comunale di Greve in Chianti, « constatato il sempre maggior danno arrecato alle colture agrarie della zona, ed in modo particolare al giaggiolo, alle patate e alla vite, ...chiedono... che l'Istrice venga dichiarato animale nocivo e quindi ne sia consentito l'abbattimento » (cfr. anche *La Nazione*, Firenze, Anno 120 n. 187 p. 6).

- 40) *San Godenzo*: mai osservato.
- 41) *San Piero a Sieve*: un esemplare sarebbe stato ucciso nel 1937 presso il Fosso del Carlone, che segna il confine con il Comune di Vaglia (G.F. E. Casci, *in litteris*, 1979); attualmente la specie non risulta presente nel territorio comunale.
- 42) *Scandicci*: abbastanza frequente fra Casignano e La Poggiona. Alcuni aculei, in possesso del Museo « La Specola » (n. 9637, B. e S. Lanza leg.), furono raccolti il 21.VI.1980 poco sopra Vingone, lungo la strada per Roveta; nella zona boschiva nei dintorni di quest'ultima località risulta piuttosto comune.
- 43) *Scarperia*: un esemplare sarebbe stato ucciso nei pressi del capoluogo nel 1976 (Brig. R. Galeotti, *in litteris*, 1980).
- 44) *Sesto Fiorentino*: mai osservato.
- 45) *Signa*: mai osservato.
- 46) *Tavarnelle Val di Pesa*: presente in varie località del territorio comunale e particolarmente abbondante nei dintorni di Badia di Passignano, Bargiano, Fontacce, Macchioni, Montecchio, Morrocco, Poggioni, Poggio Romita, Riparte, San Donato in Poggio, Tafania.
- 47) *Vaglia*: cfr. quanto detto a proposito di San Piero a Sieve.
- 48) *Vaiano*: mai osservato.
- 49) *Vernio*: mai osservato.
- 50) *Vicchio*: un esemplare venne ucciso nell'autunno 1977 (o 1978?) nei pressi di Padulio; esso, nel difendersi dai cani che l'avevano scovato, ne ferì gravemente uno (A. Orlandi, *in verbis*, 1980).
- 51) *Vinci*: ci è stato segnalato assai genericamente come presente, ma la notizia merita conferma.

CONCLUSIONI

In base a quanto è emerso dalla ricerca da noi compiuta, l'Istrice appare nel complesso abbastanza comune e in sensibile aumento in Provincia di Firenze, ove, come già visto, risultava invece assai scarso all'inizio del secolo. Circa i motivi di tale espansione, che nella maggior parte dei casi è riferibile agli ultimi anni e interessa ampiamente anche il territorio toscano a sud di quello qui considerato, riteniamo che lo spopolamento delle campagne, col conseguente ritorno a boscaglia e a cespugliato di vaste zone prima coltivate, sia — come per il Cinghiale (*Sus scrofa* Linnaeus, 1758) — un elemento di determinante importanza.

Attualmente l'Istrice è presente nel territorio provinciale fiorentino in 28 Comuni su 51, dei quali 19 su 19 a sud del corso dell'Arno e 9 su 32 a nord di esso; i reperti relativi a questi ultimi appaiono tuttavia, a eccezione forse di quelli del Mugello centrale, piuttosto sporadici e localizzati e in qualche caso addirittura dub-

bì. A nord dell'Arno questo Mammifero ci risultava prima d'ora citato da TOMEI & CAVALLI (1977) per alcune località del Monte Pisano (Passo di Dante presso Santa Maria del Giudice, La Foce e Casa Casone presso Calci, Casa della Croce presso Asciano Pisano) e dei Monti delle Pizzorne (Deccio, Lucca) e da ANSALDI (1879) e ANONIMO (1968) per la Valdinievole⁽³⁾.

Per quanto riguarda l'altitudine, in Provincia di Firenze l'Istrice appare un'entità tipica della media e bassa collina, mostrandosi alquanto più scarso verso la pianura e al di sopra dei 600-700 m. Il territorio abitualmente frequentato è quello boschivo intercalato a incolti, cespugliati e colture agricole, talora assai prossimo a strade — sulle quali rimane non di rado vittima degli autoveicoli — e a centri abitati. Anche dove molto comune, per i suoi costumi elusivi, questo Roditore viene avvistato piuttosto raramente, di solito nelle ore notturne; la sua presenza è in ogni caso dimostrata in maniera inconfutabile dal ritrovamento degli aculei.

Nelle aree in cui è particolarmente abbondante, l'Istrice è ritenuto nocivo a varie coltivazioni e soprattutto alle patate, al granturco, alla vite e, localmente, al giaggiolo (cfr. anche nota 2); a detta di numerosi relatori esso recherebbe inoltre qualche danno alla selvaggina stanziale e in particolare alle covate di Fagiano, delle cui uova — stando sempre a quanto ci è stato riferito — si nutrirebbe con una certa frequenza. In alcune zone del territorio in esame, e più in generale della Toscana, le carni di questa specie sono da taluno piuttosto ricercate e apprezzate.

RINGRAZIAMENTI

Per il validissimo aiuto prestatoci nella realizzazione di questo lavoro, desideriamo ringraziare sentitamente i Comandi di Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Ceppetto (Sesto Fiorentino),

⁽³⁾ Il limite settentrionale di diffusione dell'Istrice attualmente noto per la Penisola è costituito da alcune stazioni della Romagna (Castelbolognese; periferia di Rimini; Carpena, presso Forlì; Bosco Forcola, in Comune di Casalecchio dei Conti) (ZANGHERI, 1946, 1957, 1969; SILVESTRI, 1970, 1971, 1972), il che sembra avvalorare anche la citazione di GINANNI (1774) per le pinete ravennati. NACCARI (1818) ricorda tuttavia la specie del Veneto sudorientale (« marine vicino al porto Fossone »), reperto che NINNI (1882), ritiene senz'altro attendibile.

BENI (1881), riferisce di un esemplare « ucciso a Camaldoli », nel Casentino (Arezzo) (per questo territorio cfr. anche PRATESI e TASSI (1976)).

Covigliano (Firenzuola), Dicomano, Empoli, Firenze, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Marradi, Montaione, Prato, Radda in Chianti, Reggello, Tavarnelle Val di Pesa, Vernio; le Sezioni e Sottosezioni Comunali della F.I.d.C. di Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Capraia e Limite, Coviglio (Firenzuola), Empoli, Fiano (Certaldo), Figline Valdarno, Firenze Castello, Firenze Cure-San Gervasio, Firenze Galluzzo, Firenze Settignano, Firenzuola, Ginestra (Lastra a Signa), Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lazzeretto (Cerreto Guidi), Lucardo (Montespertoli), Montepiano (Vernio), Pelago, Prato, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, San Godenzo, San Mauro a Signa (Signa), San Piero a Sieve, Scarperia, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Tavarnuzze (Impruneta), Vicchio; i Sigg. P. Leoncini (Castelfiorentino), N. Manetti (Presidente della Sezione Comunale di Greve in Chianti della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti), A. Parenti (Buggiano), F. Sandri (Firenze); il Prof. B. Lanza (Direttore del Museo Zoologico « La Specola » dell'Università di Firenze).

LAVORI CITATI

- ANONIMO (1968) - Un Istrice in Valdinievole nel Pistoiese. *Diana - Rivista del Cacciatore*, Firenze, **63** (2), 65, 1 f.
- ANSALDI G. (1879) - La Valdinievole illustrata. Tip. Vannini, Pescia, 372 pp.
- BENI C. (1881) - Guida illustrata del Casentino. Niccolai, Firenze, 209 pp., 12 ff., 1 carta.
- FARINA A. (1977) - Fauna dell'Etruria settentrionale. Banca Popolare dell'Etruria, Arezzo, 191 pp., ff.
- GHIGI A. (1911) - Ricerche faunistiche e sistematiche sui Mammiferi d'Italia che formano oggetto di caccia. *Natura*, Milano, **2**, 289-337.
- GINANNI F. (1774) - Istoria civile, e naturale delle pinete ravennati. Salomoni, Roma, VIII+478 pp., 18 tt., 1 carta.
- NACCARI F. L. (1818) - L'Istrice. Memoria. Tip. Fracasso, Chioggia, 11 pp.
- NINNI A. P. (1882) - Forme inedite o poco note di Rosicanti veneti. *Atti Ist. veneto Sci.*, ser. 5, **8** (4), 571-591, 1 t.
- ORSOMANDO E., PEDROTTI F. (1976) - Notizie sulla presenza e sull'habitat dell'Istrice nelle Marche e nell'Umbria (pp. 249-263, 1 f., 8 tt.). In: PEDROTTI F. (a cura di) - S.O.S. Fauna. Animali in pericolo in Italia. Scritti sulla difesa delle specie minacciate nel decennale dell'Associazione Italiana per il W.W.F. Tip. Succursale Savini-Mercuri, Camerino, 711 pp., 27 tt. col., 92 tt. b.n., 154 ff., 1 carta.
- PRATESI F., TASSI F. (1976) - Guida alla Natura della Toscana e dell'Umbria. Mondadori, Milano, 299 pp., 280 ff.
- SILVESTRI A. (1970) - Osservazioni su un Istrice (*Hystrix cristata* L.) catturato in Romagna. *Natura e Montagna*, Bologna, ser. 3, **10** (4), 24, 1 f.
- SILVESTRI A. (1971) - L'Istrice (*Hystrix cristata* L.) in Romagna. *Natura*, Milano, **62** (3), 412-413.
- SILVESTRI A. (1972) - Osservazioni di Zoologia romagnola. Parte 4. *Boll. mens. Camera Comm. Ind. Artig. Agricolt.*, Forlì, n.s., **26** (3), 63-104, 16 ff.
- TOMEI P. E., CAVALLI S. (1977) - L'areale dell'Istrice (*Hystrix cristata* L.) a nord dell'Arno. *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Memorie*, ser. B, **83** 1976, 42-48, 3 ff.
- TOSCHI A. (1965) - Fauna d'Italia. 7. *Mammalia Lagomorpha, Rodentia, Carnivora, Ungulata, Cetacea*. Calderini, Bologna, IX+647 pp., 417 ff.

- ZANGHERI P. (1946) - Fauna di Romagna. L'Istrice (*Hystrix cristata* L.) nel versante romagnolo dell'Appennino. *Natura*, Milano, **37** (3-4), 57-59.
- ZANGHERI P. (1957) - Fauna di Romagna. Mammiferi. *Boll. Zool.*, **24**, 17-38.
- ZANGHERI P. (1969) - Repertorio sistematico e topografico della fauna e flora vivente e fossile della Romagna. 4. *Memorie f. ser. Mus. civ. Stor. nat. Verona*, **1**, 1415-1963.

CARTOGRAFIA

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE (anni diversi) - Carta topografica del territorio provinciale alla scala 1:10.000. Fogli nn. 8-10, 15-20, 22-71, 74-78, 81-84, 90.
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (anni diversi) - Carta d'Italia alla scala 1:100.000. Fogli nn. 98, 99, 105-107, 112-114.

(ms. pres. il 29 ottobre 1980; ult. bozze il 10 dicembre 1980).